



IL FUTURO IM-PREVEDIBILE

DALLA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI ALLA PREVENZIONE,
CON LO SGUARDO RIVOLTO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Ciclo di conferenze a largo raggio proposte alle Scuole Superiori Mantovane

I FATTI DEL MONDO TRA IMPREVEDIBILITA' E POSSIBILITA'

Sandro Sutti, Labter-Crea Rete di Scuole

Abstract

L'analisi di alcuni eventi socio-politico-economici dell'ultimo secolo ci fa riflettere sulle nostre capacità previsionali. Conclusione analoga si può trarre per alcuni fenomeni ambientali. Tra questi, il cambiamento climatico ha innescato un dibattito internazionale senza precedenti con conferenze internazionali che si ripetono ogni anno da più di vent'anni e Rapporti di Ricerca, le cui conclusioni, ampiamente condivise dalla comunità scientifica internazionale, tracciano una serie di scenari possibili sull'evoluzione del Pianeta. Sta a noi determinare lo scenario più favorevole. (durata 15')

SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE RIFIUTI CON UN APPROCCIO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Luciano Morselli, Università degli Studi di Bologna, Accademia Nazionale Virgiliana

Abstract

La problematica Rifiuti rappresenta ormai un indice significativo della qualità dell'ambiente, di innovazione tecnologica e capacità di risolvere i problemi sociali nel conflitto tra Ecologia ed Economia. Gli obiettivi tecnici si rapportano a passaggi dal Ciclo di Vita di prodotto ad una efficienza ecologica, dalla diffusione di strumenti di Industrial Ecology ad una scelta informata e responsabile dei consumatori ed una crescita della qualità della vita creando ricchezza e competitività sulla base di prodotti più ecologici. I prodotti del futuro, esplicitando meglio Ri-prodotti, saranno ottenuti utilizzando minori risorse ed energia con provenienza quasi esclusiva dal riciclo rifiuti ed energia da rinnovabili.

Dalla realtà attuale del Sistema Integrato di Gestione Rifiuti ed applicando le prossime direttive in materia di Circular Economy-Rifiuti, si approderà ad una economia pensata per potersi rigenerare da sola. (durata 20')

LE COMPETENZE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Vanna Segala, ARPA LOMBARDIA

Abstract

ARPA Lombardia si occupa della prevenzione e della protezione dell'ambiente, affiancando le istituzioni regionali e locali in molteplici attività: dalla lotta all'inquinamento atmosferico e acustico agli interventi per la tutela delle acque superficiali e sotterranee, dal monitoraggio dei campi elettromagnetici alle indagini sulla contaminazione del suolo e sui processi di bonifica.

In tema di Rifiuti, oltre all'attività di controllo presso gli impianti di smaltimento e recupero, l'Agenzia gestisce ed elabora i dati inseriti nell'applicativo ORSO (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale, D.G.R. n. 2513/2011 e D.D.S. n. 2578/2013).

Verranno presentati e confrontati i dati di produzione rifiuti nelle diverse province lombarde. Possibile un accenno alla situazione nazionale. (durata 15').

PROGETTO PREVENZIONE: AZIONI PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI

Carlo Saletta, MANTOVA AMBIENTE (Gruppo TEA)

Abstract

Noi cosa possiamo fare? Valutiamo le attività che possiamo mettere in pratica, nella vita di **tutti** i giorni. Attraverso una serie di dati si darà dimostrazione di come si sia evoluto il sistema di raccolta dei rifiuti, con la raccolta differenziata “spinta”. Pur essendo Mantova, in termini di percentuale di raccolta differenziata, una provincia virtuosa, **al primo posto in Lombardia e ai vertici in Italia**, con una percentuale che va oltre l’81%, dato medio del 2016, la produzione procapite dei rifiuti rimane all’incirca costante, anzi, dopo qualche piccolo calo, nell’ultimo anno parrebbe mostrarsi una certa tendenza al rialzo. Il futuro sarà legato all’**economia circolare**, in sostituzione del vecchio paradigma “**prendi - trasforma - produci - usa – butta**”, un nuovo modello che, tra l’altro, promette di **non produrre più rifiuti**, se non in forma residuale, avendo quale principale obiettivo *la salvaguardia delle risorse, finite, del nostro Pianeta*. In attesa che ciò avvenga noi possiamo e dobbiamo favorire questo processo di rinnovamento, provando ad «acquistare» meno rifiuti, contenendo gli sprechi e mettendo in atto una serie di azioni, certamente di transizione ma anche di stimolo, capaci di dar vita ad un processo che muove dal basso e che punta **al contenimento della produzione dei rifiuti**. (durata 25’)

